



Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Tiratura 400 copie. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenotizie.com

Sotto i riflettori

Referendum costituzionale: le ragioni del sì e del no

Dalla redazione

Votare Sì o votare No? Questo è il dilemma. Almeno per gli italiani che non hanno ancora preso posizione in vista del prossimo referendum costituzionale.

Il capo del governo ha smesso da tempo di parlare di sue eventuali dimissioni, esortando media e opinione pubblica a focalizzare l'attenzione sul contenuto del testo che gli italiani sono chiamati ad approvare o respingere. Un ottimo motivo, dunque, per analizzare le ragioni del Sì e quelle del No.

Referendum costituzionale: il dilemma della data

La data in cui si terrà il referendum costituzionale, verrà definita dal Consiglio dei ministri del 26 settembre prossimo. Inizialmente prevista per il mese di ottobre, dovrebbe invece tenersi tra il 15 novembre ed il 5 dicembre prossimi. L'approvazione definitiva del ddl Renzi-Boschi è avvenuta il 12 aprile scorso, quando la Camera ha dato il suo via libera al testo con 361 voti a favore, 7 contrari e 2 astenuti.

Il 15 luglio sono scaduti i termini per la richiesta del referendum costituzionale, mentre l'8 agosto la Cassazione ha ammesso i quesiti sulla riforma della Carta, passando la palla al governo, che dopo l'ok della Suprema Corte dovrà fissare la data del voto entro 60 giorni.

Referendum costituzionale 2016: prova per il governo

Quello di novembre 2016 sarà il banco di prova per la politica del governo Renzi. "È un grandissimo bivio tra l'Italia che dice sì e quella che sa solo dire no", ha detto il premier. Il dibattito sul referendum costituzionale ha preso il via e si è consumato in piena campagna elettorale per le amministrative di giugno, creando ancora più confusione tra gli italiani già impegnati a votare sindaci e consigli comunali.

Lasciate le elezioni alle spalle, però, i dubbi sul referendum costituzionale non sono stati sciolti.

Anzi, in un panorama politico come quello attuale in cui il PD prosegue mite sulla via del Sì senza rispondere al fronte del No con lo stesso impeto, non è chiaro cosa cambia con il Sì al referendum e perché potrebbe essere meglio votare No. Ma cosa dice la riforma costituzionale e a cosa precisamente dovremo dire Sì o No?

Ecco spiegati di seguito in modo semplice i motivi per cui votare Sì o No alla riforma Boschi - Renzi, mettendo a confronto il parere di chi è a favore e chi è contrario.

Ecco tutte le cose da sapere sulla riforma costituzionale.

Referendum costituzionale 2016: cosa bisogna sapere

Lo scontro tra il Sì e il No è trasversale, e attraversa tutti gli schieramenti politici ed ideologici. Ovviamente il leader naturale del par-

tito del Sì è Matteo Renzi, ma a predicare le ragioni della riforma costituzionale c'è anche l'ex presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il quale ha spiegato: "le due debolezze fatali della storia repubblicana sono stati la minorità dell'esecutivo e il bicameralismo perfetto".

E il portavoce in prima linea del referendum è colei che ha dato il nome alla riforma: il ministro Boschi, la quale ha recentemente sollevato un polverone di critiche dopo aver dichiarato in TV che i partigiani - dalla cui Resistenza è nata la Costituzione - si sono detti favorevoli alla riforma.

Contemporaneamente si sono delineati anche i comitati del No, presieduti da costituzionalisti e opposizioni che hanno definito il referendum "l'anticamera di uno stravolgiamento totale dei principi della nostra Costituzione e di una sorta di nuovo autoritarismo".

Ciò che viene criticato del testo della riforma non è solo il fatto che esso non sia il frutto di un consenso maturato fra le forze politiche, ma anche che l'approvazione referendaria sia presentata agli elettori come "decisione determinante ai fini della permanenza o meno in carica di un Governo".

Inoltre si esprimono dubbi per quanto riguarda l'assetto regionale così come viene proposto dalla riforma, che uscirebbe, secondo i costituzionalisti del No, fortemente indebolito e completamente diverso rispetto a quelli che erano gli obiettivi della riforma del 2001.

Infine è stata posta la questione del quesito unico: l'elettore viene costretto a un solo voto su un testo non omogeneo, facendo prevalere, in un senso o nell'altro, ragioni "politiche" estranee al merito della legge. Sarebbe, quindi, più giusto

(continua a pag. 2)



Referendum costituzionale - continua dalla prima pagina

dare la possibilità di esprimersi su quesiti in maniera separata, così come è stato proposto dalla minoranza del Parlamento.

Riforma costituzionale 2016: perché è stato indetto il referendum?

Gli italiani sono stati chiamati a dire sì o no alla proposta di legge Boschi sulla riforma costituzionale perché in sede di votazione in Parlamento il ddl non ha ottenuto la maggioranza dei voti. La decisione della sua entrata in vigore spetterà, dunque, ai cittadini.

Il referendum costituzionale 2016 è molto importante perché si deciderà se cambiare oppure no alcuni punti cardine del testo della Costituzione così come lo conosciamo, quindi è bene arrivare preparati e consapevoli riguardo al ddl Boschi e conoscere le posizioni favorevoli e contrarie. Per cosa si andrà a votare il prossimo novembre (o dicembre lo sappremo tra breve)?

Il testo della riforma Boschi introduce diverse novità, tra cui l'abolizione del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, la modifica del quorum per l'elezione del presidente della Repubblica e l'aumento del numero delle firme necessarie per proporre un referendum.

Referendum costituzionale 2016: come funziona?

Visto che saranno i cittadini a decretare l'entrata in vigore del ddl Boschi sulla Costituzione, è bene che tutti sappiano come funziona il referendum e quali sono i quesiti a cui si dovrà rispondere Sì o No in sede di voto.

Per questo tipo di referendum, chiamato anche *confermativo* o *sospensivo*, non è necessario il raggiungimento del quorum. Diversamente dal referendum abrogativo - come quello di aprile sulle trivellazioni, per intenderci - non servirà il 50% dei voti più uno e, a prescindere dal numero di partecipanti, vincerà l'opzione (Sì o No) che ha ottenuto la maggioranza dei voti.

Su cosa esattamente verrà espressa la propria preferenza? Gli aventi diritto al voto saranno chiamati a pronunciarsi in favore o contro

tutto il testo della riforma, per cui o si accetta tutto o si respinge tutto. Ecco spiegato il perché della proposta del M5S e delle opposizioni di dividere i quesiti usufruendo dell'apposita legge.

Referendum costituzionale 2016: perché votare SI



Per i sostenitori del Sì, tra cui troviamo non solo esperti Pd ma anche professori di legge e studiosi della Costituzio-

ne, la riforma Boschi sarebbe un "salto di qualità" per il sistema politico italiano, al quale si dà respiro dopo decenni di procedure legislative lente, macchinose e costose.

La Costituzione, inoltre, non è una carta immutabile, e nei 70 anni dalla firma del testo costituzionale così come lo conosciamo, si sono susseguiti tantissimi governi, segno di fragilità di un Paese che ora deve dimostrare di essere credibile e forte a livello internazionale.

Ecco alcune buone ragioni per votare Sì al referendum costituzionale di novembre 2016:

- addio bicameralismo: si supera il meccanismo con cui le leggi vengono passate da Senato a Camera e tutte le lentezze e i ritardi che ne derivano;
- il fatto che solo la Camera debba concedere la fiducia al governo implica l'instaurazione di un rapporto di fiducia esclusivo con quest'ala del Parlamento;
- la diminuzione del numero dei parlamentari e l'abolizione del Cnel porterà notevoli risparmi;
- grazie all'introduzione del referendum propositivo e alle modifiche sul quorum referendario aumenterebbe la democrazia diretta;
- il Senato farà da "camera di compensazione" tra governo centrale e poteri locali, quindi diminuiranno i casi di contenzioso tra Stato e Regioni davanti la Corte costituzionale.

Referendum costituzionale 2016: perché votare NO

I motivi per cui gli italiani dovrebbero opporsi all'approvazione della riforma Boschi - Renzi si possono riassumere in 7 punti:

- si tratta di una riforma non legittima perché prodotta da un parlamento eletto non dal popolo ma con una legge elettorale (Porcellum) dichiarata incostituzionale. Inoltre, anche agli amministratori regionali e locali si va a garantire l'immunità parlamentare;
- non è una riforma scritta in modo chiaro e semplice e, soprattutto, non è stata prodotta per iniziativa libera del parlamento, ma sotto dettatura del governo;
- il bicameralismo non viene davvero superato, come dice il governo, bensì reso più confuso creando conflitti di competenza tra Stato e Regioni e tra Camera e nuovo Senato;
- non crea semplificazioni per quanto riguarda il processo di produzione delle norme, anzi lo complica: dalle nuove norme su Senato e procedura legislativa deriverebbero almeno 7 procedimenti legislativi differenti;
- i costi della politica non vengono dimezzati: con la riforma si andrà a risparmiare circa il 20%, ma in realtà sono in arrivo nuove indennità al rialzo per i funzionari parlamentari;
- l'ampliamento della partecipazione diretta dei cittadini comporterà l'obbligo del raggiungimento di 150mila firme (attualmente ne servono 50mila) per i disegni di legge di iniziativa popolare;
- non garantisce la sovranità popolare: insieme alla legge Itali-



c u m ,
c h e
mira a
t r a -

sformare una minoranza in maggioranza assoluta di governo, espropria il popolo dei suoi poteri e consegna la sovranità nelle mani di pochi.

Il saluto dell'amministrazione comunale ai bambini delle scuole primarie Cabianca e Colombo

Dalla redazione

Con la prima campanella del nuovo anno scolastico è ritornato, lunedì 12 settembre, il saluto di tutta l'amministrazione comunale di Vicenza al mondo della scuola e alle giovani generazioni.

Su iniziativa dell'assessore alla formazione Umberto Nicolai, infatti, anche quest'anno gli amministratori comunali hanno portato un saluto nelle scuole primarie e secondarie di primo grado degli istituti comprensivi della città.

Nei due plessi del Villaggio del Sole e di Maddalene il 12 settembre scorso si sono recati i consiglieri comunali Bianca Ambrosini alla primaria Colombo del Villaggio del Sole, mentre il consigliere Renato Vivian ha visitato insegnanti e bambini della scuola primaria Cabianca di Maddalene.

A tutti - studenti ed insegnanti - l'assessore Nicolai ha rivolto il seguente messaggio di saluto ed augurio:



Cari genitori, ragazzi, insegnanti, dirigenti scolastici e personale della scuola, l'amministrazione comunale in questi anni si è sempre impegnata al massimo per rendere la nostra scuola e le palestre scolastiche funzionali.

No n solo, un'attenzione speciale è stata dedicata anche quest'anno alla proposta educativa contenuta nel Piano dell'offerta formativa territoriale, punto di riferimento per l'intera provincia, che consente di dare agli utenti le migliori opportunità formative per implementare i programmi educativi della scuola.

Particolare riguardo verrà confermato al

tema della sostenibilità ambientale di cui il progetto "Zero rifiuti in mensa" (lunch box) rappresenta la punta di diamante e il patto di corresponsabilità che vede amministrazione, scuola e famiglia impegnati in un'azione concreta a favore dell'ambiente.

In questo primo giorno di scuola l'Amministrazione comunale è con voi al completo per dimostrare l'attenzione e l'interesse verso di voi e le vostre famiglie, portandovi un saluto e l'augurio di un buon anno scolastico.



Anche in questo particolare momento di difficoltà a causa della crisi economica, l'obiettivo dell'Amministrazione comunale è di garantire sempre le risorse necessarie per la scuola, perché siamo convinti che investire nella formazione dei giovani sia fondamentale per preparare le nuove generazioni di donne e uomini che dovranno assumere responsabilità importanti in futuro.

Sarà un anno impegnativo durante il quale solo con la collaborazione e l'unità di intenti di tutti voi, in un percorso condiviso di cittadinanza attiva, potremo superare le difficoltà che incontreremo inevitabilmente nel nostro comune cammino.

Buon lavoro a tutti.

Nelle foto: il consigliere Vivian mentre legge il saluto ai bambini e con alcune insegnanti della primaria Cabianca di Maddalene

Tutti i numeri dell'anno scolastico 2016/2017 delle due primarie Colombo e Cabianca

Scuola primaria Colombo

Questi i numeri della scuola primaria Colombo del Villaggio del Sole.

Complessivamente i bambini frequentanti le otto classi sono 142 tra maschi e femmine.

Tranne la classe prima e seconda, tutte le altre classi sono suddivise in due sezioni e sono a tempo pieno e modulo.

Ecco di seguito la composizione delle classi:

classe 1^a tempo pieno 19 alunni;
classe 2^a tempo pieno 25 alunni;
classe 3^a A tempo pieno 15 alunni;
classe 3^a B tempo pieno 16 alunni;
classe 4^a A tempo modulo 15 alunni;
classe 4^a B tempo pieno 19 alunni;
classe 5^a A tempo modulo 16 alunni;
classe 5^a B tempo pieno 17 alunni.



Scuola primaria Cabianca

Quest'anno la scuola primaria Jacopo Cabianca di Maddalene ospita cinque classi - dalla prima alla quinta ed è frequentata complessivamente da 79 tra bambini e bambine.

Le cinque classi sono così composte:
classe 1^a: 15 alunni;
classe 2^a: 12 alunni;
classe 3^a: 15 alunni;
classe 4^a: 24 alunni;
classe 5^a: 13 alunni.



Il 2 ottobre ricorre la

Festa dei nonni

Dalla redazione

Quando nasce la festa? La ricorrenza è stata introdotta negli Stati Uniti nel 1978 durante la presidenza di Jimmy Carter su proposta di Marian McQuade, una casalinga del West Virginia, madre di quindici figli e nonna di quaranta nipoti. La donna iniziò a promuovere l'idea di una giornata nazionale dedicata ai nonni nel 1970. Riteneva, infatti, obiettivo fondamentale per l'educazione delle giovani generazioni la relazione con i loro nonni, portatori di conoscenza ed esperienza.

Ogni festa ha il suo fiore. In Italia la Festa dei nonni nasce per volontà di Franco Locatelli (Presidente dell'Unione Nazionale Florovivaisti - Unaflor), Arturo



gridò: "Non ti scordar di me, Dio!" e Dio replicò: "Quello sarà il tuo nome!".

La canzone ufficiale. "Tu sarai" è stata scritta e realizzata nel 2005 dal cantautore Walter Bassani: il brano è diventato la colonna sonora del concorso scolastico nazionale "Fiori e poesie per i Nonni"

Il brano è stato presentato negli Usa ad Orlando in occasione della

Il prossimo 26 settembre ricorre la

Giornata internazionale per la eliminazione delle Armi nucleari

Questa giornata è stata istituita dalle Nazioni Unite nel trentesimo anniversario della notte in cui il colonnello sovietico Stanislav Petrov, un vero eroe oggi sconosciuto ai più, decise di non lanciare una massiccia rappresaglia nucleare contro gli Stati Uniti e - ricorda Lisa Clark dei Beati i Costruttori di Pace – in quella notte del 26 settembre del 1983 infatti, Petrov decise correttamente e soprattutto coraggiosamente, di ritenere gli allarmi missilistici che vedeva sui propri schermi un errore del computer, e non lanciare così i bombardieri atomici che avrebbero avuto tra i loro bersagli Washington e New York. Questa data così significativa ci ricorda che, con 16.000 armi nucleari ancora negli arsenali di nove Stati, una catastrofe atomica può verificarsi per errore o per incidente, non solo per volontà esplicita.



Fiera mondiale delle piante e dei fiori e del giorno mondiale dell'Onu dedicato ai nonni.

I bambini della scuola dell'infanzia San Giuseppe di Maddalene festeggeranno i nonni più avanti poiché in questo periodo sono impegnati nell'inserimento a scuola.

Il 2 ottobre, tuttavia, tutti i nonni dei bambini riceveranno un piacevole pensierino preparato dai loro nipotini più piccoli.

APPUNTAMENTI

**dal 24 settembre
all'8 ottobre**

► **Sabato 24 settembre** il Marathon Club ricorda la 8^ Caminada Città della Speranza a Malo (fuori punteggio) di 5 e 10 km.

► **Domenica 25 settembre** il Marathon Club ricorda la 16^ Marcia Bambini per strada a Valle San Floriano (Marostica) di km. 3, 6, 12 e 22 o, in alternativa, la 33^ Marcia tra le visele del Durelo a Chiampo di km. 6, 12 e 22

► **Sabato 1 ottobre** il Marathon Club ricorda la 17^ edizione di Camminando con Bakita (fuori punteggio). Partenza dalla Cattedrale di Vicenza alle ore 9,25 e arrivo a Schio alle ore 20,00 circa.

Domenica 2 ottobre il Marathon Club ricorda la 33^ Marcia Verdiana a Zanè di km. 7, 13 e 20. In alternativa la 44^ Marcia sul Brenta a Carmignano di Brenta di km. 6, 8, 16 e 26.

► **Lunedì 3 ottobre**, ore 9,00 presso la tensostruttura di via Cereda riprende l'attività di ginnastica di mantenimento per il primo turno. A seguire dalle 10,00 alle 11,00 si terrà il secondo turno e poi alla sera dalle 18,00 alle 19,00 il terzo turno e per finire dalle 19,00 alle 20,00 il quarto turno. A tutti i partecipanti buon lavoro!

Sostieni Maddalene - Villaggio del Sole Notizie
Con soli 5 euro annui contribuirai all'uscita quindicinale.
Grazie anticipate a tutti i sottoscrittori!

Arrivederci in edicola sabato 8 ottobre 2016